

IL CHIRURGO PLASTICO

Dopo una super-dieta il rimodellamento corporeo globale



di **PIERLUIGI AMATA**

EGREGIO dottor Amata, sono una donna di 46 anni, sposata con due figli, circa tre anni fa mi sono sottoposta ad una dieta dalla quale dopo circa un anno e mezzo ne sono uscita dimagrita di circa 35 chili. Inutile che le descriva la mia gioia nel rivedere il mio aspetto quasi accettabile. Attualmente però il mio problema è che proprio a causa del drastico calo di peso: il mio corpo ha un aspetto ceduto, flaccido sia sul seno che sulla pancia che sulle gambe. Cosa si può fare? È possibile risolvere tutto in un solo intervento? Grazie.

Angela - Roma

Il programma di rimodellamento corporeo globale è indicato proprio nel trattamento degli esiti in pazienti che hanno subito importanti cali ponderali. Esso si compone di due tempi chirurgici attuabili a sei mesi di distanza l'uno dall'altro. Nel primo tempo chirurgico viene effettuata una addominoplastica cioè l'asportazione

del tessuto cutaneo-adiposo addominale e ripristino del tono della parete muscolare addominale. Viene inoltre effettuato un lifting di cosce attraverso il quale la cute in eccesso viene asportata e quella restante trazionata verso l'alto.

Il secondo tempo chirurgico consiste invece nel rimodellamento del seno ed il suo riposizionamento più in alto sul torace (mastopessi). Viene anche effettuato qualora sia necessario un lifting di braccia simile per concetti a quello di cosce. Infine mediante lipospirazione vengono trattate oltre ai fianchi e alla regione epigastrica (se necessario) anche quelle regioni degli arti inferiori non trattate dal lifting di cosce (coulotte de cheval, interno ginocchia).

Prima di sottoporsi al trattamento di rimodellamento corporeo globale è necessario un approfondito colloquio con il chirurgo plastico al fine di chiarire le aspettative del paziente e le reali possibilità chirurgiche di realizzarle. Devono inoltre essere specificati gli inevitabili esiti cicatriziali post-chirurgici. La visita anestesiológica e cardiologica così come gli esami ematochimici di routine danno l'ok all'equipe chirurgica.

Tra il primo intervento e il secondo non è possibile intraprendere diete ipocaloriche, è invece possibile sottoporsi a sedute di massaggi e/o linfodrenaggio e dopo i primi tre mesi è possibile praticare attività sportiva.

Nella mia personale esperienza ho notato che i pazienti operati quasi mai riprendono il peso. In un certo senso l'intervento chirurgico cementa, sotto il profilo psicologico gli effetti della dieta.

Sacrifici alimentari e rimodellamento corporeo globale aiutano il paziente a ritrovare la serenità, a migliorare il rapporto con gli altri, in una parola la loro vita di relazione.

Dr. Giordano

alle cellule tumorali, dopo averne bloccato la fase la riproduzione continua».

La terapia può essere usata anche contro

Per adesso ci limitiamo all'indagine e è un obiettivo strategico di grande interesse se si può estendere il trattamento».

La terapia con i geni?

È interessante che tra qualche anno il panorama della chirurgia classica sarà sconvolto a genetica. Mi sembra pacifico che il profondo il nostro organismo siamo in grado di alterare in maniera radicale moltissime strutture di una medicina che agisca sulle strutture del DNA e dimostrata dal fatto che non soltanto vengono colpite dal can-